
Analisi per indici

1. La rielaborazione dei prospetti contabili del bilancio d'esercizio:

- consiste nella riclassificazione e riaggregazione delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico
- consiste in una rielaborazione dei contenuti della Nota integrativa
- deve essere effettuata obbligatoriamente da analisti esterni
- si concretizza nell'analisi letterale delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico

2. Attraverso l'interpretazione prospettica del bilancio d'esercizio:

- si individua il significato delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico
- si sottopone a verifica l'attendibilità dei dati contenuti nel bilancio
- si verifica il rispetto degli obblighi legislativi in merito alla redazione dei documenti che compongono il bilancio
- si analizzano i dati di bilancio e si esprimono giudizi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda

3. Nello Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari le fonti di finanziamento devono essere esposte in base al criterio della:

4. Nello Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari gli impieghi devono essere esposti in base al criterio della:

5. Nello Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

- | | |
|-----------------------|---|
| V | F |
| <input type="radio"/> | <input type="radio"/> i risconti attivi vengono inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie |
| <input type="radio"/> | <input type="radio"/> i fondi oneri devono essere inclusi tra le passività consolidate |
| <input type="radio"/> | <input type="radio"/> le rimanenze di prodotti difficilmente vendibili vengono inserite nell'attivo immobilizzato |
| <input type="radio"/> | <input type="radio"/> le quote di mutui in scadenza entro l'esercizio successivo vengono inserite tra le passività correnti |

6. Associa le seguenti voci di bilancio ai relativi sottogruppi dello Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari.

- a Avviamento
- b Partecipazioni in controllate
- c Impianti e macchinari
- d Depositi bancari
- e Crediti verso clienti scadenti entro 12 mesi
- f Acconti a fornitori di materie

- 1 Immobilizzazioni materiali
- 2 Immobilizzazioni immateriali
- 3 Immobilizzazioni finanziarie
- 4 Disponibilità liquide
- 5 Disponibilità finanziarie
- 6 Rimanenze

7. La somma del capitale proprio e dei debiti a media e lunga scadenza prende il nome di:

8. Associa ciascuna voce alla corrispondente area di gestione.

- a Oneri finanziari
- b Ricavi di vendita
- c Minusvalenze
- d Sopravvenienze attive di importo eccezionale
- 1 Gestione caratteristica
- 2 Gestione finanziaria
- 3 Gestione accessoria
- 4. Gestione non corrente

9. L'obiettivo della riclassificazione del Conto economico è di evidenziare:

- il carico fiscale relativo alle imposte dirette gravanti sull'esercizio
- i collegamenti tra componenti di reddito e componenti del patrimonio
- i margini e i risultati intermedi per individuare le aree della gestione che hanno contribuito alla formazione del risultato economico
- i componenti di reddito classificati per natura o per funzione

10. La configurazione del Conto economico a valore aggiunto:

- V F
- può essere effettuata solo dopo aver riclassificato costi e ricavi per funzione
- evidenzia il margine operativo lordo
- evidenzia il margine lordo industriale

- evidenzia il costo del venduto

11. L'incremento di valore che un'azienda aggrega al valore dei beni e dei servizi acquistati prende il nome di:

12. Il valore aggiunto equivale:

- alla somma di: utile netto d'esercizio, retribuzioni, oneri sociali, oneri finanziari, imposte e ammortamenti
- alla differenza tra ricavi netti di vendita e costi della produzione
- alla differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione
- alla somma tra il reddito operativo e i risultati della gestione finanziaria e della gestione accessoria

13. Nel Conto economico riclassificato a ricavi e costo del venduto si evidenzia:

- il margine lordo industriale
- il margine operativo lordo
- il valore aggiunto
- il valore della produzione

14. La differenza tra i ricavi netti di vendita e il costo del venduto prende il nome di:

15. Il risultato economico della gestione accessoria equivale alla differenza tra:

- i proventi e gli oneri estranei all'attività caratteristica e all'attività finanziaria
- i proventi e gli oneri non correnti
- i proventi e gli oneri finanziari
- i ricavi di vendita e i costi di acquisto delle materie

16. L'espressione: margine operativo lordo - (ammortamenti + svalutazione crediti + accantonamenti ai fondi rischi e oneri) prende il nome di:
reddito operativo
risultato operativo

17. Il tasso di redditività del capitale proprio, risultante dal rapporto percentuale tra utile netto d'esercizio e capitale proprio, prende il nome di:

18. Il tasso di redditività del capitale investito (ROI) dipende:

- dal ROS e dall'indice di rotazione degli impieghi
- dal ROE e dal ROS
- dall'indice di rotazione degli impieghi e dal ROE
- dal ROD e dal ROS

19. Se il tasso di rendimento netto delle attività finanziarie a basso grado di rischio è maggiore del ROE:

- è conveniente investire nel capitale proprio dell'impresa
- non si ha convenienza a investire nel capitale proprio dell'impresa
- significa che la situazione patrimoniale dell'impresa non è in equilibrio
- significa che la situazione finanziaria dell'impresa è in equilibrio

20. Se il ROI è uguale al ROD:

- la struttura finanziaria dell'impresa non influenza il tasso di redditività del capitale proprio
- il tasso di redditività del capitale proprio aumenta al crescere dell'indebitamento
- il tasso di redditività del capitale proprio diminuisce al crescere dell'indebitamento
- il tasso di redditività del capitale proprio è indipendente dal tasso di redditività del capitale investito

21. Il tasso di incidenza della gestione non caratteristica è dato dal rapporto:

- reddito operativo/ricavi di vendita
- reddito operativo/risultato della gestione accessoria
- ricavi netti di vendita/totale impieghi
- utile netto d'esercizio/reddito operativo

22. L'analisi patrimoniale tende ad accertare:

- le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento
- l'entità del capitale proprio rispetto al capitale di debito
- l'entità delle poste che compongono il patrimonio netto
- l'esistenza di un patrimonio circolante netto maggiore di zero

23. Il rapporto tra totale impieghi e capitale proprio prende il nome di:

24. Un'impresa risulta capitalizzata quando dalla situazione patrimoniale emerge che:

V F

- il capitale proprio è maggiore del capitale di debito
- il rapporto percentuale tra capitale proprio e totale impieghi è superiore al 50%
- il rapporto tra capitale di debito e totale impieghi è uguale a 1
- il rapporto tra capitale di debito e capitale proprio è maggiore di 1

25. Il patrimonio circolante netto è dato dalla differenza tra:

- capitale permanente e attivo immobilizzato
- capitale proprio e attivo immobilizzato
- disponibilità liquide e disponibilità finanziarie
- attivo corrente e debiti a breve scadenza

26. Il margine di copertura globale delle immobilizzazioni è positivo quando:

- la differenza tra capitale permanente e attivo immobilizzato è minore di zero
- la differenza tra capitale permanente e attivo immobilizzato è maggiore di zero
- la differenza tra capitale proprio e attivo immobilizzato è minore di zero
- la differenza tra capitale proprio e attivo immobilizzato è maggiore di zero

27. Il margine di tesoreria è negativo quando:

- l'importo delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie è maggiore dei debiti a breve scadenza
- la differenza tra attivo corrente e debiti a breve scadenza è minore di zero
- la differenza tra attivo corrente e debiti a breve scadenza è maggiore di zero
- l'importo delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie è minore dei debiti a breve scadenza

28. Quando il patrimonio circolante netto è negativo l'azienda si trova in una situazione di:

29. La struttura fonti - impieghi risulta equilibrata quando:

- V F
- il margine di copertura globale è positivo
 - il margine di copertura globale è negativo
 - il patrimonio circolante netto è maggiore di zero
 - il margine di tesoreria è negativo

30. Correla gli indici alla relativa tipologia di analisi.

a Costo medio per dipendente
c Indice di disponibilità

b ROS
d Indice di rigidità degli impieghi

1. Analisi della redditività
3 Analisi finanziaria

2 Analisi patrimoniale
4 Analisi della produttività

31. I giorni di dilazione media sulle vendite si calcolano con il rapporto:

- $(\text{debiti verso fornitori} / \text{totale debiti verso fornitori sorti nell'anno}) \times 365$
- $(\text{crediti verso clienti} / \text{totale crediti verso clienti sorti nell'anno}) \times 365$
- $\text{ricavi di vendita} + \text{IVA} / \text{crediti verso clienti}$
- $\text{ricavi di vendita} / \text{attivo corrente}$